



COMUNE DI GENOVA
Gruppo Consiliare Federazione della Sinistra

SEGRETERIA UFFICIO CONSIGLIO
- 3 APR 2014
Prot. n° <i>TRP 20/MI</i>

2014

Genova 02/04/14
Prot. PG/2014/98243

Al Sindaco

Interpellanza su
Trasferimento ESAOTE a ERZELLI

Il sottoscritto Consigliere

Tenuto conto che la variante al PUC approvata conto che la variante al PUC approvata dal precedente Consiglio Comunale prevede la valorizzazione (ampliamento edilizio) dell'area attualmente utilizzata da Esaote, in vista del trasferimento della stessa azienda in zona Erzelli con il mantenimento dei livelli occupazionali e produttivi;

Tenuto altresì conto che tale cambio è stato legato ad un accordo sindacale sottoscritto il 22/4/2011 tra Comune di Genova, Provincia, Esaote, Oms Ratto e Confindustria Genova, in base al quale il trasferimento verso il sito degli Erzelli andava effettuato per rilanciare l'Azienda, mantenendo la forza lavoro (dipendenti Esaote e cooperative) e tutte le funzioni lavorative. (Il palazzo ancora da costruire avrebbe avuto al piano terra la produzione e ai 3 piani superiori ricerca e sviluppo, commerciali, assistenza etc...);

Considerato che si prevede che i magazzini, visti i costi elevati dell'affitto a Erzelli, rimangano nelle zone limitrofe a Erzelli. (Attuali 13400mq su progetto futuro 9000mq da proprietari a locatari);

Considerato altresì che l'Azienda pare interessata ad affittare i piani alti del palazzo SIEMENS, scelta che prefigura l'eliminazione della produzione che potrebbe essere esternalizzata verso attuali fornitori oppure verso Romania o Cina;

Sottolineato come questa situazione entrerebbe in contrasto con gli accordi sottoscritti;

Sottolineato, inoltre, che questa situazione eliminerebbe la pubblica utilità, in base alla quale è stata approvata la variante al PUC che aumenta la capacità edificatoria nel sito attualmente occupato da Esaote;

interpella la S.V.

per conoscere i passi che la Civica Amministrazione intende effettuare nei confronti della proprietà e per sapere se essa intenda rispettare accordi, che ritiene vincolanti per il mantenimento della possibilità di espansione edilizia.

Il Capogruppo
Antonio Bruno